

Bando MISURA 125 Azioni 1B-4 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Programma di Sviluppo Rurale
Basilicata 2007/2013



Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

<i>Acronimi</i>	2
<i>Art. 1 - Premessa</i>	2
<i>Art. 2 - Riferimenti normativi</i>	2
<i>Art. 3 – Obiettivi della Misura 125</i>	3
<i>Art. 4 -Beneficiari</i>	3
<i>Art. 5 - Descrizione tecnica delle Linee d’Azione attivate</i>	3
<i>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell’investimento</i>	4
<i>Art. 7 - Localizzazione degli investimenti</i>	4
<i>Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili</i>	4
<i>Art. 10 - Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa</i>	6
<i>Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto</i>	6
<i>Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto</i>	7
<i>Art. 13 - Documentazione richiesta</i>	8
<i>Art. 14 - Criteri di selezione approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.</i>	9
<i>Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione</i>	10
<i>Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto</i>	11
<i>Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto</i>	11
<i>Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli</i>	12
<i>Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti</i>	13
<i>Art. 20 – Controlli e pagamenti</i>	14
<i>Art. 21 - Varianti e proroghe</i>	15
<i>Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi</i>	17
<i>Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni</i>	17
<i>Art. 24 - Cause di forza maggiore</i>	17
<i>Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento</i>	18
<i>Art. 26 - Informazione e pubblicità</i>	18
<i>Art. 27 - Disposizioni finali</i>	18

Acronimi

Si richiamano le principali definizioni e gli acronimi maggiormente utilizzati:

- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- **AG:** Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013;
- **AGEA (OP):** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Organismo Pagatore per il PSR Basilicata 2007-2013;
- **ARBEA:** Agenzia della Regione Basilicata per le Erogazioni in Agricoltura;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica;
- **Dipartimento Agricoltura SREM:** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Economia Montana;
- **FEASR:** Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale;
- **Soggetti beneficiari:** un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno (art. 2 lett. h del Reg. CE n. 1698/2005);
- **OP:** Organismo Pagatore;
- **Operazione:** un progetto, contratto, accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il Programma di Sviluppo Rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi/Assi del PSR (art. 2 lett. e del Reg. CE n. 1698/2005);
- **RdM:** Responsabile di Misura;
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al Titolo II cap. 4 Reg. CE n. 1782/2003 (art. 10 comma 3 del Reg. CE 1975/2006);
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla **MISURA 125** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (Titolo IV capo I, articolo 20 lett. b) punto v) ed all'art. 30 del Regolamento (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. ed attiva le **Linee d'Azione 1B e 4, destinata agli investimenti degli EE. LL.**

La misura intende sostenere l'ammodernamento e l'adeguamento funzionale delle reti infrastrutturali a servizio delle imprese agricole e forestali, nonché la loro completa fruibilità, per garantire le condizioni di base della competitività del sistema produttivo agro-forestale regionale, e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori del settore.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.

- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.
- D.G.R. 470/2012 “Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125”.
- DGR n. 1345/2011 di presa d'atto delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007/2013 approvate in consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 05.07.2011;
- Decisione della Commissione C(2012) 5076 del 25.07.2012 che approva la revisione del PSR Basilicata 2007/2013 (versione n. 7)) e proposte di modifica dei cui alla consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 19.09.2012.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 e ss. mm.ii. “PSR 2007/2013 – Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2010 tra l'AGEA OP, Regione Basilicata e ARBEA in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.
- Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010.

Art. 3 – Obiettivi della Misura 125

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Asse “Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche” e all'obiettivo specifico “Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari”.

Essa è altresì correlata all'obiettivo prioritario dell'Asse 2 “Tutela del Territorio” nella misura in cui gli interventi saranno sottoposti a verifica ambientale e d'incidenza (laddove prescritto dalle leggi) con effetti positivi sul mantenimento del presidio dell'uomo a contrasto dei dissesti superficiali e dei fenomeni erosivi.

Attraverso gli interventi finalizzati al migliore utilizzo dell'acqua, contribuisce all'obiettivo specifico dell'Asse 2 “Tutela quali - quantitativa delle risorse idriche”.

Art. 4 -Beneficiari

Linea di azione 1B: Comuni o altri enti pubblici e loro associazioni.

Linee di azione 4: Enti locali e loro associazioni.

Art. 5 - Descrizione tecnica delle Linee d'Azione attivate

Il Bando si struttura secondo due linee d'azione:

- **Linea d'azione 1B:** Realizzazione di acquedotti rurali a beneficio di un considerevole numero di aziende agro – forestali, ivi compresi interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque sotto l'aspetto igienico – sanitario.
- **Linea d'Azione 4:** Adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria rurale pubblica a supporto di un considerevole numero di aziende agricole e forestali.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'investimento

I beneficiari dovranno:

- a. Costituire o aggiornare il fascicolo aziendale¹.
- b. Presentare domanda di aiuto mediante il SIAN – AGEA.
- c. Presentare tutta la documentazione di cui al successivo art. 13

Gli interventi sulla rete viaria devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la Valutazione di Impatto o di Incidenza ove prevista.

Sono ammessi anche gli interventi sulla viabilità non più in uso, purché la stessa sia identificabile in mappa catastale o in altre carte tecniche ufficiali.

Gli interventi di infrastrutturazione idrica saranno finalizzati esclusivamente alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica.

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili al sostegno.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

La Misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

Linea di Azione 1B - Investimenti di adeguamento della infrastrutturazione irrigua:

- Realizzazione di acquedotti rurali a beneficio di un considerevole numero di aziende agro – forestali, ivi compresi interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque sotto l'aspetto igienico – sanitario. Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria

Linea di Azione 4 - Interventi di adeguamento della rete viaria rurale pubblica consistenti in:

- Sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza di strade interpoderali ad uso collettivo e di reti viarie a responsabilità comunale, a beneficio di un numero considerevole di aziende agricole e forestali. Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria.

Sono ammissibili le spese strettamente legate ai lavori di cui sopra, ivi comprese spese per:

- Cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art. 26 del Bando sino ad un massimo di € 250,00;
- Opere di protezione e messa in sicurezza;
- Opere di regimazione delle acque superficiali;
- Attraversamenti per accesso a fondi agricoli;
- Piccole piazzole di scambio.

Nell'ambito delle spese generali, **in percentuale massima del 12 % (dodici) rispetto al costo totale dei lavori a base d'asta**, sono ammissibili anche le spese per:

- Onorari di professionisti e consulenti nel limite massimo del 5%, piani di sicurezza, relazioni specialistiche connessi col progetto presentato nel limite massimo del 3%.

¹ = I soggetti proponenti avranno cura di compilare solo la sezione anagrafica.

Le spese di progettazione e direzione lavori affidate direttamente all'Ufficio tecnico dell'ente locale dovranno risultare da metodi oggettivi di rilevamento ed essere differenziate in ragione delle prestazioni svolte e dell'inquadramento professionale rivestito dai funzionari coinvolti.

- Indagini geognostiche.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni.

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.

In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n. 1 del 05/01/2012.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- Contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- Contratto di affidamento a seguito di gara ed evidenza pubblica;
- Contratto di affidamento diretto in "house providing";
- Convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Si possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia, Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri. In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute, ad esempio il lavoro eseguito dal personale dovrà risultare da metodi oggettivi di rilevamento.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA)
- interventi di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia, se non previsti in progetto;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inoltro della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto², ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura³;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica (escluso IVA), attivate sono pari ad € **10.000.000** (euro dieci milioni), così distinte:

- *Linea d'Azione 1B (Reti acquedottistiche): € 5.000.000,00*
- *Linea d'Azione 4 (Viabilità rurale): € 5.000.000,00*

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale, con intensità di aiuto (contributo) pari al 100 % del costo ammissibile.

² = Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

³ = L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione della regolare esecuzione o di collaudo.

Per l'IVA non rendicontabile si farà fronte con risorse ordinarie regionali ove disponibili.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 Reg. CE 1974/06 e ss.mm.ii., l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Eventuali economie di spesa rivenienti da domande ammissibili della stessa graduatoria, saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande, con priorità per quelle ammesse parzialmente.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, attribuite al cofinanziamento degli investimenti di cui al Bando in oggetto, saranno utilizzate con successivi atti, con le stesse modalità delle economie di cui sopra.

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento

Il massimale di spesa ammissibile (costo progetto) è pari a:

- € 200.000,00 iva esclusa per l'Azione 4
- € 250.000,00 iva esclusa per l'Azione 1B

Il costo progetto dell'investimento minimo finanziabile è pari: € 75.000,00 iva esclusa.

I soggetti proponenti possono **presentare istanza per la realizzazione di un solo progetto relativo o all'Azione 1B o all'Azione 4.**

Qualora un medesimo soggetto proponente avesse presentato più istanze sarà esclusa l'istanza con l'importo progettuale inferiore.

Vincoli e limitazioni

- Dovrà essere dimostrato il beneficio legato alle attività agricole e forestali presenti sul territorio.
- Gli interventi sulla rete viaria dovranno riguardare solo **viabilità esistente, sono quindi escluse nuove infrastrutture.**
- E' categoricamente esclusa la manutenzione ordinaria.
- Le economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o nuove iniziative progettuali.
- Non sono ammesse istanze presentate da Enti in dissesto finanziario o, in caso contrario, per i quali non sia stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La predisposizione dei fascicoli **avverrà presso i CAA o l'AGEA.**

I proponenti avranno cura di chiedere all'Organismo Pagatore o ai CAA le credenziali di accesso, che saranno intestate ad un **Amministratore pro – tempore.**

All'atto della trasmissione della domanda di aiuto occorrerà presentare la documentazione di cui al successivo art. 13.

I proponenti sono tenuti ad indicare obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata, altrimenti le comunicazioni si ritengono notificate col deposito presso l'Ufficio Sostegno del Dipartimento Agricoltura.

Le domande potranno essere compilate nel portale, **dopo 15 (quindici)** giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it) e sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it) del presente bando ed inviate alla Regione Basilicata

entro e non oltre i successivi **30 (trenta) gg consecutivi**, per le domande compilate l'ultimo giorno utile vale la tempistica di cui al comma successivo per l'inoltro della documentazione cartacea (fa fede il timbro postale).

Sarà quindi necessario predisporre, secondo le modalità del portale SIAN, la domanda stamparla, **firmarla** e presentare la documentazione cartacea per il tramite di Poste Italiane o poste private autorizzate.

La presentazione cartacea della domanda, corredata di tutti i documenti di cui all'art. 13 deve avvenire entro e non oltre i successivi **5 (cinque) gg consecutivi** alla scadenza del bando. L'inserimento della domanda sul SIAN ed il suo rilascio dovranno avvenire entro il termine di scadenza del bando, mentre l'inoltro potrà avvenire nei cinque giorni consecutivi alla scadenza mediante raccomandata AR o altro strumento postale equivalente, anche tramite corriere privato, (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana -Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà c.a. Responsabile di Misura 125

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: "Bando Misura 125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – P. S. R. Basilicata 2007 – 2013.

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA/SIAN, **debitamente firmata**. Con l'inoltro della domanda il proponente autorizza la Regione Basilicata e l'AGEA all'utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione.
2. Relazione Tecnico – Illustrativa (max 5 pagine), da cui si desuma lo stato di fatto, la natura degli interventi ed il beneficio che conseguiranno le attività agricole – forestali presenti sul territorio.
3. Relazioni specialistiche (geologica, di inserimento ambientale, ecc.), ove necessarie per legge.
4. Elaborati grafici, in scala adeguata contenenti almeno: planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d'arte.
5. Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari.⁴
6. Copia atto deliberativo di approvazione del progetto che, nel corpo dell'atto, dovrà indicare:
 - a. Elenco degli elaborati di cui si compone il progetto.
 - b. Indicazione del RUP e della PEC.
 - c. Conto Economico⁵.
 - d. La piena conoscenza dei contenuti del Bando.
 - e. La consapevolezza che la percezione di altri contributi pubblici ricevuti a qualsiasi titolo comporta la revoca del finanziamento a valere sulla Misura 125 del PSR Basilicata.
 - f. Di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
7. Valutazione di incidenza quando prevista dalla vigente normativa ambientale.
8. Relazione del RUP relativa al livello progettuale (progetto esecutivo – progetto definitivo)⁶.
9. Documentazione fotografica: **minimo 3 foto a colori** ante – intervento.

⁴ = In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n. 1 del 05/01/2012.

⁵ = il conto economico potrà prevedere un importo sino ad un massimo del 5%, per spese impreviste, del costo complessivo a base d'asta.

⁶ = nel caso in cui tale relazione non sia presente il relativo criterio di selezione di cui all'art.14 non sarà attribuito.

La documentazione dovrà essere allegata anche su supporto informatico:

- 2 dvd con copia della domanda e di tutto il progetto in formato pdf;
- 2 dvd con copia della domanda e di tutto il progetto in formato word.

Art. 14 - Criteri di selezione approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Per entrambe le Azioni (1B e 4) le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento)** punti, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>Numero di imprese agricole e forestali servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento</i>	<i>Max 40 %</i>	<i>Fino a 40</i>
<i>Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125</i>	<i>20 %</i>	<i>20</i>
<i>Localizzazione interventi in area D</i>	<i>10%</i>	<i>10</i>
<i>Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.)</i>	<i>10%</i>	<i>10</i>
<i>Livello progettuale (Progetto esecutivo punti 20 – Progetto definitivo punti 10)</i>	<i>Max 20%</i>	<i>Fino a 20</i>

Esplicitazione criteri

1. Numero di imprese servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento

Il punteggio è assegnato d'ufficio sulla scorta dei dati delle aziende agricole che saranno desunti dal censimento ISTAT dell'Agricoltura disponibile al momento della pubblicazione del Bando (2001) secondo la seguente formula:

$$R = As/Atot * 100 \quad (\text{dove } As = \text{aziende servite e } Atot = \text{aziende totali censite})$$

Per R maggiore del 15,0 % - Punti 40

Per R sino al 15,0 % - Punti 35

Per R sino al 10,0% - Punti 30

Per R sino al 7,5 % -Punti 20

Per R sino al 5,0% - Punti 10

Per R sino al 2,5 % - Punti 5

Se R non raggiunge l'1,0% - Punti 0.

Al fine di poter attribuire tale punteggio è necessario che il RUP alleggi alla relazione una planimetria che contenga l'ubicazione delle aziende, con la ditta e il numero delle stesse.

2. *Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125*

Tale punteggio è assegnato d'ufficio alle istanze cui non ha fatto seguito un provvedimento di finanziamento a valere sul precedente Bando 125 ex DGR 375/2010.

3. *Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.).*

Il punteggio è assegnato d'ufficio per gli investimenti realizzati nei Comuni elencati nella seguente tabella (cfr. cap. 3.1.3.1 PSR Basilicata 2007/2013)

Zone agricole svantaggiate ai sensi delle Direttiva 75/268/CE e ss.mm. ii.	
Comuni Montani totalmente delimitati:	
Provincia di Potenza	Provincia di Matera
Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Corleto Perticara, Episcopia, Fardella, Filiano, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Nemoli, Noepoli, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapone, Rivello, Roccanova, Rotonda, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Angelo le Fratte, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Senise, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trecchina, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello, Viggiano	Accettura, Aliano, Calciano; Cirigliano, Colobraro, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Valsinni

In caso di parità di punteggio si darà priorità agli investimenti realizzati in comuni montani di cui alla Direttiva 75/268/CE, nel caso persista la parità si darà priorità al progetto con investimento maggiore.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

- a) che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dall'art 6 del Bando;

- b) prodotte in violazione delle previsioni dell'art. 12;
- c) i cui plichi siano pervenuti aperti o, comunque, non integri
- d) nel caso in cui siano presentate più istanze.

Qualora un medesimo soggetto proponente avesse presentato più istanze sarà esclusa l'istanza con l'importo progettuale inferiore.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/09 e ss. mm. ii., può richiedere al proponente le correzioni necessarie, assegnandogli un termine. Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura, sino alla data di chiusura del bando.

Gli errori non sanabili successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda sono:

- ◇ errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Gli errori sanabili sono:

- ◇ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
- ◇ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se a sistema la domanda on – line risulti completa di tutte le informazioni.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss.mm.ii. e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

In deroga a quanto previsto nel capitolo 2 delle procedure attuative (DGR 519/2011e ss.mm.ii.) e al fine di rispettare i tempi di attuazione del PSR Basilicata 2007/2013 si procederà direttamente all'approvazione delle graduatorie definitive.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile di Misura documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990.

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

La Giunta Regionale approva le graduatorie definitive riferite alla Bando di Misura che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanel.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it) e sul BUR Basilicata il Responsabile di Misura provvede, via PEC, alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

I soggetti proponenti ammessi entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento concessorio devono produrre domanda di pagamento per l'anticipazione. Trascorso tale periodo i beneficiari potranno presentare solo domande di pagamento a titolo di SAL o Saldo Finale.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii., oltre a quanto espressamente previsto dall'art. 13;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti previsti dal Bando;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed il periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni, a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (appalti pubblici, ambiente e sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenuta e quietanzata, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 125 – Azione; Titolo del progetto: _____";
- a comunicare al Responsabile di Misura, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.
- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali;

Altri obblighi a carico del beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- I. ne alterino **la natura** o le condizioni di esecuzione o conferiscano un **indebito vantaggio** ad una impresa o a un ente pubblico;
- II. siano conseguenza di **un cambiamento dell'assetto proprietario di origine volontaria**.

Dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito **modificare in maniera sostanziale**, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera⁷, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell'OP.

Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti

L'Ente Beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente, l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) **Anticipazione** fino al 50% del contributo assentito;
- b) **SAL** intermedio, nel massimo di due e fino alla concorrenza del 70% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico – amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **anticipazione**, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. CUP progetto;
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. ___comma___ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" **oppure** secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;
- D. Deliberazione per l'avvio della procedura di aggiudicazione.

⁷ = Fatto salvo quanto previsto all'art. 21 del Bando

Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 – Azione.....; Titolo del Progetto: _____;
- F. Relazione tecnico – descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.
- G. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.

Per la richiesta di **SALDO** finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 – Azione.....; Titolo del Progetto: _____;
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.
- F. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.”;

Quanto sopra indicato per l'anticipazione ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che l'**OP** ne riscontri la necessità.

L'erogazione del Saldo Finale è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

Una volta concluso l'intervento, il Beneficiario invia la comunicazione di fine lavori all'OP e per conoscenza al RdM, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande di pagamento dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore AGEA.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Varianti

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, le varianti in corso d'opera possono essere ammesse soltanto laddove si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 132 co. 1 del D.Lgs 163/2006.

Possono, inoltre, essere ammesse solo varianti in corso d'opera nel limite massimo del quinto d'obbligo.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta, conforme alle ipotesi previste dal D.Lgs 163/2006 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010, dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al Beneficiario e all'OP e, in caso di esito positivo, il Beneficiario provvede a trasmettere al RdM e all'OP:

- 1) la perizia di variante corredata dai pareri e dalle autorizzazioni richieste;
- 2) l'atto di approvazione della perizia di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante non autorizzata, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Nei casi previsti dall'art. 132 co. 3 del D.Lgs 163/2006 e dagli artt. 161 co. 10 e 162 del DPR 207/2010 non è necessaria l'autorizzazione da parte del Responsabile di Misura.

Il beneficiario è tenuto semplicemente a:

- 1) informare il RdM e l'OP degli interventi disposti dal Direttore dei Lavori nell'ambito dell'art. 132 co. 3 primo periodo del D.Lgs 163/2006;
- 2) trasmettere al RdM e all'OP l'atto di approvazione del RUP per le variazioni di cui all'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs 163/2006 e all'art. 161 co. 10 del DPR 207/2010;
- 3) trasmettere al RdM e all'OP la perizia di variante e l'atto aggiuntivo nei casi di variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto dal contratto ai sensi dell'art. 162 DPR 207/2010.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'approvazione di una variante in corso d'opera non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie

Il beneficiario può utilizzare i ribassi d'asta o le economie, previa autorizzazione del Responsabile di Misura, per le seguenti finalità:

- 1) far fronte agli importi necessari alla realizzazione di una variante in corso d'opera, nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo precedente;
- 2) far fronte alle variazioni disciplinate dall'art. 133 commi 4 e 7 del DPR 207/2010;
- 3) far fronte alle circostanze previste dall'art. 174 del DPR 207/2010.

L'istruttoria della richiesta dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'OP.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'utilizzo dei ribassi d'asta e/o delle economie non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Proroghe

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prescritta nei relativi provvedimenti di concessione dell'aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al RdM e per conoscenza all'OP, che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del RdM, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Riduzioni, esclusioni e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate **spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità**, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'OP.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali così come previsto dal manuale delle procedure, dei controlli e sanzioni di AGEA.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. **calamità naturale grave**, che abbia prodotto la perdita di funzionalità delle infrastrutture .

La calamità naturale dovrà essere comprovata da:

- o provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa,
- o certificato rilasciato da autorità pubbliche;

- b. Altre circostanze come **previste dalle leggi comunitari e nazionali**.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio **Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà – Sede di Potenza** – il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente bando saranno pubblicati sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it) e sul sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it).

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo **superiore ad euro 500.000,00**.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013”, nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 – Allegati

E' allegato al presente Bando:

- Allegato 1: Format Modulo di partecipazione

ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 125

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali ed allo
Sviluppo della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 125**

L'ente locale _____, con sede in _____
Partita IVA n. _____
in persona del legale rappresentante pro tempore (*indicare nome e cognome*) _____ nato a _____, prov. di ____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*),

CHIEDE

di partecipare al Bando della Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail PEC _____

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- di aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda;
- di presentare tutta la documentazione di cui all'art. 13.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

Allegare fotocopia del documento di identità.